

Direzione Sanità
Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
sanita.pubblica@regione.piemonte.it
prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it

Il Dirigente

Torino (*)

Protocollo (*) /A1409D

(*) "metadati riportati nella segnatura
informatica di protocollo"

Classificazione: 14. 140. 20
Allegati: 5

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
Ai Responsabili dei SIAN
Ai Responsabili dei Servizi Veterinari Area B C
delle ASL del Piemonte

e p.c. Al Comando Carabinieri per la Tutela della
Salute dei Nuclei Antisofisticazioni e Sanità di
Torino
sto34028@pec.carabinieri.it

Al Comando Carabinieri per la Tutela della
Salute del Nuclei Antisofisticazioni e Sanità di
Alessandria
sal34030@pec.carabinieri.it

All'Ufficio ICQRF Nord – Ovest
icqrf.torino@pec.politicheagricole.gov.it

All'UVAC/PCF Piemonte e Valle D'Aosta
sanvet-to@postacert.sanita.it

Alla Direzione Generale dell'Istituto
Zooprofilattico Sperimentale PLV

Alla D.G.I.S.A.N. - Ufficio 2
dgsan@postacert.sanita.it

Alla D.G.S.A.F. - Uffici 3 e 8
dgsa@postacert.sanita.it

Loro Indirizzi

Oggetto: *Attività di controllo coordinata a livello nazionale presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici. Richiesta di attività sul territorio.*

Con la presente si trasmette la nota ministeriale DGISAN prot. n. 49281 del 22/12/2023 che prevede un piano di controlli straordinari sulle attività di commercializzazione di prodotti etnici.

Il piano scaturisce dal riscontro di innumerevoli irregolarità presso punti di vendita etnici da parte dell'ASL Napoli 1 Centro, tra cui la presenza di prodotti contenenti carni suine non dichiarate e risultate infette dal virus della peste suina africana (PSA).

Per i dettagli sulle attività e le indagini svolte si rimanda alla documentazione allegata.

ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI E RENDICONTAZIONE MENSILE

Il Ministero ha previsto che nel primo trimestre 2024 vengano condotti in ogni Regione almeno 30 controlli ispettivi in modo congiunto con i presidi NAS territoriali, con i quali ogni ASL dovrà coordinarsi **in tempi brevi** per l'organizzazione e la programmazione delle attività.

Ad ogni ASL piemontese viene richiesto di eseguire almeno due controlli tra Gennaio e Marzo, ad eccezione dell'ASL Città di Torino che, per rilevanza in questo contesto, ne svolgerà 8. Le ASL alla fine di ogni mese dovranno rendicontare i sopralluoghi eseguiti, compilando ed inviando il modulo allegato all'indirizzo sanita.pubblica@regione.piemonte.it.

Essendo un'attività in cui sono richieste competenze SIAN e SVET, ogni ASL si dovrà coordinare al suo interno, identificando un referente dei controlli che si occuperà dell'organizzazione e della rendicontazione delle attività. A tal proposito si chiede di segnalare il prima possibile al medesimo indirizzo e-mail il nominativo individuato.

OPERATORI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO

Gli esercizi controllati saranno punti vendita di alimenti importati da Paesi Terzi e considerati a rischio rispetto ai pericoli descritti, quindi in particolare dalla Cina e da altri paesi asiatici. Il piano non ha previsto controlli su alimenti di origine UE (es. Romania). I punti da sottoporre a controllo saranno identificati da ciascuna ASL preferibilmente tra esercizi di commercio all'ingrosso, se presenti, o tra negozi e commercianti al dettaglio, anche presso aree mercatali.

VERIFICHE

Oltre ai controlli igienico sanitari usualmente svolti in questo genere di attività, le verifiche dovranno concentrarsi sul ritrovamento di alimenti contenenti prodotti di origine animale non dichiarati in etichetta e probabilmente importati in modo non lecito. Dovrà pertanto essere confrontata la corrispondenza tra l'etichettatura in italiano e quella in lingua originale, in particolare di prodotti dichiarati di origine vegetale o misti; questi controlli potranno essere agevolati dall'utilizzo di applicazioni online (es. Google Lens) per la traduzione delle etichette originali.

Gli accertamenti potrebbero portare ad individuare prodotti o ingredienti di cui non è ammessa l'importazione da taluni Paesi Terzi, che, anche tramite un'etichettatura errata, potrebbero aver eluso i controlli dei PCF nazionali o comunitari. I requisiti per l'importazione di alimenti di origine animale in Europa sono restrittivi e definiti da specifiche norme settoriali (vedi link: <https://food.ec.europa.eu/>). I dubbi sulla legittimità di talune importazioni possono essere risolti tramite l'assistenza degli Uffici ministeriali periferici (UVAC-PCF), rivolgendo le richieste a:

uvac.piemonte@sanita.it oppure uvac.valledaosta@sanita.it, telefono: 0659944821 oppure 0659944822.

CAMPIONAMENTI

Se a seguito delle verifiche ispettive si sospetti la presenza di ingredienti di origine animale non dichiarati in etichetta, si potrà procedere contestualmente al prelievo di campioni per tale conferma. In questo senso il laboratorio sarà in grado di procedere, in base al tipo di matrice, con diverse metodiche analitiche:

- **GENMIX** - Nel caso in cui il prodotto da analizzare sia costituito da una miscela di ingredienti "indistinguibili" si potrà procedere all'identificazione genetica simultanea delle principali specie avicole e mammifere (es. *Bovino - Bufalo - Suino/Cinghiale - Pecora - Capra - Equino - Coniglio - Lepre - Pollo - Tacchino - Oca - Germano reale - Anatra muta*);
- **GENSPA** - Nel caso in cui il prodotto da analizzare sia costituito da una matrice uniforme (es. un unico pezzo di carne) si potrà procedere all'identificazione di qualsiasi specie animale attraverso i marcatori genetici.

La scelta della metodica analitica applicabile e più appropriata verrà effettuata dal laboratorio.

In caso di presenza di carni suine il laboratorio procederà ad ulteriori approfondimenti per la ricerca del virus della PSA, tranne quando l'alimento abbia subito un processo di lavorazione o un trattamento inattivante il virus. Sul verbale dovranno infatti essere inserite, se possibile, anche le informazioni sulla natura dei trattamenti termici subiti dall'alimento e se questi possano essere considerati inattivanti per il virus della PSA (Allegato VII, Reg. UE 2020/687).

A tal proposito si rimanda al diagramma decisionale predisposto dal Ministero.

Gli eventuali campionamenti saranno eseguiti in 6 aliquote, di cui una per l'eventuale ricerca del virus della PSA. Per ogni aliquota deve essere prelevato un quantitativo minimo di 100g.

I campioni dovranno essere inviati alla sede centrale di Torino dell'IZSPLV.

Una copia del verbale di campionamento dovrà essere notificata anche al distributore/importatore.

Contestualmente al campionamento in caso di sospetto, l'Autorità competente potrà procedere al blocco ufficiale della merce identificata.

In caso di non conformità accertata i costi analitici saranno a carico dell'OSA.

Nel caso si rendano necessarie ulteriori indagini analitiche, queste seguiranno le consuete modalità di campionamento e l'utilizzo della modulistica prevista dal PRISA.

ULTERIORI ADEMPIMENTI

Il piano potrebbe portare alla segnalazione di varie tipologie di illeciti di non semplice inquadramento e da valutare caso per caso.

Tra gli scopi principali del monitoraggio vi è il contrasto all'importazione illecita di prodotti alimentari che potrebbero costituire un pericolo per l'uomo e gli animali. La violazione delle norme che

regolano l'importazione, salvo che il fatto costituisca reato, è punibile con sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 24.

Etichettature non conformi sono contestabili ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 231, procedendo contestualmente al sequestro amministrativo ai fini di confisca previsto dalla L. 689/1981 indicando, per il diritto alla difesa, l'autorità competente ICQRF.

La presenza di ingredienti non dichiarati in etichetta e confermati analiticamente potrebbe portare alla contestazione del reato di frode nell'esercizio del commercio con sequestro penale dei prodotti. In questi casi, trattandosi di una fattispecie che non rientra tra le materie indicate all'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27, l'ASL procederà a comunicare all'OSA la possibilità di richiedere l'applicazione della revisione d'analisi ai sensi dell'art. 15 della L. 689/1981, dandone contestuale informazione all'ICQRF.

Nel caso in cui gli ingredienti non dichiarati rientrino nella categoria degli allergeni, la fattispecie ricade nelle materie di competenza sanitaria di cui all'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27. Sarà pertanto possibile attivare le procedure di controperizia e controversia, laddove l'OSA lo richieda. Nell'ipotesi in cui dovesse rilevarsi integrata la fattispecie di cui sopra, dovrà essere inoltrata la notizia di reato all'Autorità Giudiziaria per violazione dell'art. 5, L. 283/1962, con l'eventuale attivazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni prevista dagli art. 12 ter e ss della L. 283/1962, al ricorrerne dei presupposti.

In caso di positività per virus PSA si procederà inoltre alla contestazione del reato di diffusione di una malattia delle piante o degli animali (art. 500 Codice Penale, richiamato dall'Ordinanza n. 5 del 24 agosto 2023 "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana").

Si rammenta, altresì, come l'Ordinanza del 24 agosto 2023 all'art. 14 abbia previsto l'esecuzione del test per la ricerca del virus della PSA, il sequestro e la distruzione delle carni e dei prodotti a base di carne suina nel caso in cui non sia possibile risalire alla loro provenienza.

In caso di carenze nei requisiti igienico sanitari, si procederà con le azioni e misure previste dal Reg. (UE) 2017/625 (ex Art. 137-138-139) e, se del caso, comunicazione di notizie di reato.

In presenza di prodotti non conformi dovranno essere acquisite le necessarie informazioni sulla tracciabilità in ingresso ed uscita per individuare i possibili punto di ingresso e di distribuzione, soprattutto nel caso si debba procedere ad ulteriori accertamenti e/o attivare un'allerta alimentare.

Vista la novità e la complessità di gestione del piano, la Regione attiverà un sistema di collaborazione, scambio di informazioni ed esperienze tra i referenti ASL individuati.

Si riepilogano di seguito gli allegati trasmessi:

- Nota DGISAN prot. n. 49281 del 22/12/2023;
- Nota ASL Napoli 1 Centro - Prot. 0317942/u del 18/12/2023;
- Schema decisionale campionamento e analisi prodotti etnici (Ministero);
- Verbale campionamenti prodotti etnici – CNZET 2024;

- Modulo rendicontazione attività.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti.

I Referenti che hanno predisposto la pratica
EF, SM, SG, FD

Bartolomeo Griglio
(Firmato elettronicamente mediante annotazione formale
nel sistema di gestione informatica dei documenti)